



La parola del Parroco	3		
■ Il tema dell'anno			
Pagine di Spiritualità	4-6		
La commemorazione dei defunti			
■ Il cammino di Avvento	48		
Gli insegnamenti del papa			
■ Il sogno di papa Francesco per l'Europa			
Per non perdere la bussola Uno squard	o all Chiesa		
Ad resurgendum cum Christo			
Il Consiglio Pastorale Parrocchiale	10-13 CARNO		
■ Verbale del CPaP 21 del 10 giugn	A Section 1		
l gruppi della nostra Comunità si presen	la14-15		
■ Mercatino delle curiosità			
Comunicazioni dai Seltori	16-21		
Camposcuola a Calore			
Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia Foto dell'Estate 2016			
Vita della Comunità	22-22		
I 50 anni dell'AVIS di Castro	CC-C)		
I 20 anni dell'Associazione "La Rete"			
La Posta di Patty	24-27		
-			
Buono a sapersi	28 - (V)-		
Sapori di un tempo	29		
La sinfonia del bosco			
Dall Anadrate payrecestiale	30-38tiffte#X4		
Pottosimi	Na		



Telefoni utili

Parrocchia di S. Giacomo
Parrocco don Giuseppe Azzola
Municipio
Scuola Materna
Ospedale Lovere
Vigili del Fuoco Lovere
Carabinieri Lovere
O35.960531
349.5264232
035.960666
035.960666
035.960348
035.960222
035.960557



Orari delle Ss. Messe

Feriale		
Lunedì:	ore 18,00	Chiesa della Natività
Martedì:	ore 18,00	Parrocchia
Mercoledì:	ore 18,00	Parrocchia
Giovedì:	ore 18,00	Parrocchia
Venerdì:	ore 18,00	Parrocchia
Sabato:	ore 8,30	Chiesa di Poltragno
Prefestiva		
Sabato:	ore 18,00	Parrocchia
Festiva		
Domenica:	ore 10,30	Parrocchia
Ĉe.	ore 18,00	Parrocchia
Selles .	,	



Adorazioni e Confessioni

Lunedì	ore 17,00	Chiesa della Natività
1° venerdì del mese		Parrocchia
2° lunedì del mese	ore 20,30	Parrocchia
<u> </u>	,	



Catechesi dei ragazzi

Sabato ore 14.30 Oratorio

Per essere sempre aggiornato: www.parrocchiacastro.it



Questo notiziario parrocchiale vive di libere offerte.
Viene consegnato ad ogni famiglia da questi incaricati.
Rivolgersi a loro per una eventuale mancata consegna.
Per chi volesse effettuare un'offerta tramite bonifico le Coordinate
Bancarie sono: IT 50 X 05428 53170 000000075034
Parrocchia di S. Giacomo maggiore, apostolo
Via Matteotti, 41 - 24063 CASTRO BG



Battesimi

■ Defunti

Novembre 2016 Anno LIV n° 4

Copertina: Particolare del cimitero di Castro nell'ottavario dei morti.

Direttore responsabile Padre Umberto Scotuzzi iscritto al N° 267 del Registro Giornali e Periodici del Tribunale di Brescia il 10/06/1967

Redazione

Don Giuseppe Azzola *(parroco)*, Patrizia Carizzoni, Maria Cerutti, Luciano Della Rocca, Ilaria Foresti, Leonardo Rota, Carlo Saccomandi.

Incaricati per la distribuzione

Spedizione all'estero: Sara Bendotti e Teresa Medici. A tutte le famiglie: Elsa Beltrami, Mirella Bergamini, Mauro Bianchi, Angela Biolghini, Nini Cerutti, Luciana Conti Barro, Silvia Cristinelli, Emma Facchinetti, Rosetta Facchinetti, Patrizia Falconi, Rina Falconi, Dori Franzinelli, Teresa Frattini, Rossana Gallizioli, Alberta Gelmini, Andreina Gualeni Carizzoni, Carla Gualeni, Lucia Gualeni, Rosalia Gualeni, Teresa Medici, Lina Pezzotti, Adriana Piantoni, Mariuccia Tarzia, Vanna Torri, Pierina Zatti.

La parola del Parroco



Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

ell'anno 2016-2017, l'icona biblica che ci aiuterà a rileggere il nostro modo di essere cristiani e di essere Chiesa sarà quella dei Discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35). Il desiderio è di rispondere, con gioia e disponibilità, all'invito di Papa Francesco contenuto nell'Evangelii Gaudium: "Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta." (EG 3). "Davvero il Signore è risorto!": questo è l'annuncio di gioia e di speranza che vuole farsi luce per il nostro cammino pastorale che spesso ci vede stanchi e delusi, con lo sguardo basso sulla strada della quotidianità e che ha bisogno di tornare al senso, all'origine, alla buona notizia di Gesù, di Dio sulla nostra vita.

'Assemblea pastorale con la quale abbiamo dato inizio al nostro cammino comunitario di quest'anno ha avuto una durata lunghissima: ben 16 giorni (dall'8 al 23 agosto), tanto è servito per permettere ad ognuno di noi di scrivere il proprio proposito per rinnovare il desiderio di vivere da cristiani, di portare la gioia del Vangelo, di riconoscere Gesù che ci cammina accanto... nei vari giorni della nostra vita: il lunedì, il martedì... quando siamo al lavoro, a scuola, in famiglia...

Così si è andato ad arricchire il simbolo del cammino annuale che, per tutto l'anno, campeggerà sul presbiterio della nostra chiesa: i foglietti di un calendario che indicano lo scorrere dei giorni e delle nostre attività. Dopo aver riconosciuto Gesù nella Parola, nell'Eucarestia e nel bisognoso di attenzione e di carità, quest'anno saremo invitati a riconoscerLo, come i discepoli di Emmaus, nello scorrere dei giorni e vedere in Lui il prezioso compagno di viaggio nel cammino della nostra vita.

Appena istallati sulla croce, i grandi foglietti del calendario hanno riscontrato subito il parere favorevole di tutta la comunità, sia per l'effetto visivo che per l'immediatezza del significato che esprimono.

Un significato che, sono convinto, andrà via via arricchendosi di giorno in giorno: chissà quale significato assumeranno nel prossimo Avvento, quando i giorni saranno di attesa... a Natale, a Pasqua...

In questo mese di novembre, tradizionalmente legato al ricordo dei defunti e alla riflessione sulla morte, l'immagine di questi foglietti che si staccano dal calendario ci hanno ricordato che i nostri giorni sono contati, che ad un certo punto l'ultimo foglietto bianco lascerà il posto al grigio cartoncino sul quale tutti i giorni erano incollati... e sarà la nostra fine, almeno su questa terra. Il Vangelo del giorno dei morti parlava di un giudizio, da parte del Pastore che separa le pecore dai capri, che da la possibilità di prolungare in eterno i nostri giorni; un giudizio legato alle opere di carità sulle quali abbiamo già riflettuto lo scorso anno ma che dobbiamo mettere in pratica ogni giorno della nostra vita. Che opera di carità compiuta ho scritto sul foglietto del giorno di ieri? E in quelli dei giorni passati? Ora non posso più modificar-li: posso impegnarmi per l'oggi e per i giorni futuri ma ciò che ho scritto sui giorni passati non lo posso più cambiare. E il giudizio potrebbe suonare così: ti ho dato diversi foglietti di vita, in quanti hai riportato di avermi riconosciuto come compagno di viaggio nell'affamato, nell'assetato, nello straniero, ecc...?

Tutta la comunità ha scritto propositi di bene sui foglietti del tempo di questo anno pastorale che ci attende; l'augurio che ci facciamo è quello di mantenere fede, nel momento in cui si presenteranno, agli appuntamenti segnati in agenda!

Solo così saremo certi che, alla nostra morte, il buon Pastore ci regalerà giorni infiniti di vita perché potremo dimostrare di non aver lasciato passare in bianco i foglietti dei giorni della nostra vita terrena. Tutto questo discorso dovrebbe suscitare in noi una certa urgenza di cambiamento, per non lascar passare invano nessun giorno, ma di ciò ne parleremo presto perché questo, si sa, è il tema caro al tempo di

Avvento...



Tempo Libero

don Giuseppe

Pagine di Spiritualità



Il mese di novembre e il ricordo dei morti

La Commemorazione dei Defunti

Nel giorno dedicato al ricordo

dei defunti è consuetudine vi-

gare, portare in dono fiori e

lumini sulle tombe dei propri

cari. Come purtroppo sappia-

mo, non tutti quest'anno pos-

sono recarsi presso le tombe

dei propri cari: nelle zone

dell'Italia centrale colpite

recentemente dal terremoto,

infatti, alcuni cimiteri sono

inagibili a causa dei crolli

che il sisma ha provocato.

ommemorazione" è parola ✓ di origine latina e significa "festa, solennità, discorso con cui si ricorda solennemente qualcuno o qualcosa". La commemorazione dei defunti, che si celebra il 2 novembre,

viene celebrata dalla Chiesa cattolica con solennità ma sitare i cimiteri locali per preanche con mestizia. ed è facile capire perché.

Durante la Messa la Chiesa ricorda sempre i fedeli defunti. Nel corso dei secoli. tale giorno era diverso nei diversi luoghi. Ma l'abate di Cluny, S. Odilone, nel 928 fissò la ri-

correnza nel giorno seguente alla festa di Ognissanti. Quest'uso passò più o meno rapidamente in tutta la Chiesa, fino a quando S. Carlo Borromeo stabilì che tale ricorrenza fosse celebrata definitivamente il 2 novembre.

Già civiltà antichissime celebravano la festa degli antenati o dei defunti in un periodo che cadeva proprio tra la fine di ottobre e i primi giorni di

> novembre. Questa data sembra riferirsi al periodo del grande Diluvio, di cui parla la Genesi. quello per cui Noè costruì l'arca che. secondo il racconto di Mosè, cadde nel "diciassettesimo giorno del secondo mese", corrispondente al nostro novembre. La Festa dei Morti nacque

dunque in "onore" di persone che Dio stesso aveva annientato, col fine di esorcizzare la paura di nuovi eventi simili. Il rito della commemorazione dei defunti ha percorso tutte le epoche ed è stato presente in tutti i culti. dall'antica Roma. alle civiltà celtiche, fino al Messico e alla Cina, con lo scopo di consolare le anime dei defunti, affinché fossero propizie per i vivi.

Nel giorno dedicato al ricordo dei defunti è consuetudine visitare i cimiteri locali per pregare, portare in dono fiori e lumini sulle tombe dei propri cari. Come purtroppo sappiamo, non tutti quest'anno possono recarsi presso le tombe dei propri cari: nelle zone dell'Italia centrale colpite recentemente dal terremoto. infatti, alcuni cimiteri sono inagibili a causa dei crolli che il sisma ha provocato.

Il 2 novembre, in molte località italiane è diffusa l'usanza di preparare alcuni dolciumi, chiamati "dolci dei morti", per celebrare la giornata. In Sicilia, ad esempio, si prepara per lo più frutta di Martorana e altri dolci fatti con la pasta di mandorle. Inoltre, si ha la credenza che i defunti





tornino indietro per fare dei regali ai bambini. Nella provincia di Massa Carrara si crede che i defunti tornino indietro e che chiedano alle loro famiglie di distribuire cibo ai bisognosi, in loro nome. Sull'Argentario, i bambini orfani indossavano nel passato un abito speciale con un'enorme tasca realizzata sul davanti, che veniva riempita di dolci e cibo. Tale usanza è andata via, via scomparendo. In Abruzzo, era tradizione intagliare le zucche, esattamente come avviene durante Halloween. Nella zona di Treviso, è consuetudine mangiare delle focacce chiamate "i morti vivi". Diverse sono invece le tradizioni in giro per il mondo. Ad esempio, nelle Filippine le tombe vengono abbellite con una lunga serie di decorazioni. In America Centrale vengono arricchite con giocattoli ed alcolici, a seconda se il defunto sia un bambino o un adulto. Infine in Messico viene preparato un vero e proprio altare per augurare il ritorno dello spirito del defunto durante questo giorno.

Il colore liturgico di questa commemorazione è il viola, colore della penitenza, dell'attesa e del dolore, utilizzato anche nei funerali. In Italia, benché questa ricorrenza sia particolarmente importante per i credenti perché approfittano di tale giorno per far visita ai cari defunti, il giorno dei morti non è mai stato ufficialmente istituito come una festività civile.





Luciano



Il cammino di Avvento in comunità

Il tempo scorre...

L'immagine dei foglietti dei giorni che scorrono posta sulla croce della nostra chiesa ci invita a vivere al meglio il tempo che ci è dato. Un tempo che può essere segnato dalla delusione del passato (come nel dialogo dei discepoli di Emmaus) alla capacità di incontrare Gesù - compagno di viaggio nel cammino di ogni giorno. Questa capacità va allenata coltivando l'attesa di questo incontro che diviene – nel Natale – la meta del nostro cammino di Avvento.



1ª settimana di Avvento

... datti una mossa!

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. (Mt 24,37-44)

SABATO **26** NOVEMBRE

Cena solidale di inizio cammino di Avvento (con il ricavato della cena daremo inizio alla raccolta fondi dell'Avvento in aiuto alle popolazioni terremotate)

DOMENICA 27 NOVEMBRE

Messe animate di inizio Anno liturgico e Avvento

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE Cammino di Avvento nelle famiglie

2ª settimana di Avvento

... vedí dí cambíare!

«Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!» (Mt 3,1-12)

LUNEDÌ 5 DICEMBRE

Serata di Spiritualità vicariale a Castro

3ª settimana di Avvento

... apri gli occhi!

«Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, ...» (Mt 11,2-11)

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE Cammino di Avvento nelle famiglie

SABATO 17 DICEMBRE

Confessioni di Natale per i ragazzi della catechesi

4ª settimana di Avvento

... sogna in grande!

Quando sí destò dal sonno, Gíuseppe fece come glí aveva ordinato l'angelo del Signore. (Mt 1,18-24)

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

Confessioni vicariali per adolescenti e giovani a Pianico

VENERDI23 DICEMBRE

Serata in preparazione al Natale per tutta la comunità + possibilità di confessioni

Matale

... gioisci: Dio è con noi!

«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, è nato per voi un Salvatore.» (Mt 2,1-12)

SABATO **24** DICEMBRE

Confessioni di Natale

DOMENICA 25 DICEMBRE

Ss. Messe di Mezzanotte e del giorno di Natale con la raccolta dei salvadanai e delle offerte in aiuto alle popolazioni terremotate

120vembre 2016/4

Gli insegnamenti del papa



Papa Francesco e l'Europa

"SOGNO UN'EUROPA MADRE, NON MATRIGNA"

"Europa è in difficoltà, non solo a causa del referendum britannico che di fatto ha azzoppato quell'unità tanto sognata e prospettata dai Padri fondatori, ma anche perché ne ha acuito le tante difficoltà. Ma le difficoltà possono essere occasione di rilancio. Sono però necessarie visioni che generino speranza e pazienza.

Una limpida visione del futuro è venuta da papa Francesco, questo figlio di emigranti partiti da Genova nel 1928 per Buenos Aires, che ha detto: "Come un figlio che ritrova nella madre Europa le sue radici di vita e di fede, sogno un nuovo umanesimo europeo. Sogno un'Europa giovane, capace di essere ancora madre: una madre che abbia vita e offra speranza di vita. Sogno un'Europa che si prende cura del bisognoso, che si prende cura del bambino, che soccorre come un fratello il povero e chi arriva in cerca di acco-

glienza perché non ha più nulla e chiede riparo. Un'Europa che ascolta e valorizza le persone malate e anziane, perché non siano ridotte a improduttivi oggetti di scarto. Sogno un'Europa, in cui essere migrante non è un delitto..."

"La Chiesa - dice ancora Papa Francesco - vuole la rinascita di questa Europa affaticata, ma potrà riuscirvi solo se ricca di testimoni per poter ridare l'acqua pura del Vangelo alle radici dell'Europa". Il Papa sa che l'Europa è profondamente plurale: diverse religioni, culture, etnie. Però, in un continente che ha vinto il muro di Berlino, stanno risorgendo muri reali e culturali insieme all'intolleranza per l'altro. Per questo Francesco invita ad investire nel dialogo: "La pace sarà duratura nella misura in cui armiamo i nostri figli con le armi del dialogo, insegniamo loro la buona battaglia dell'incontro e della negoziazione".



Papa Francesco termina queste sue riflessioni con: "Sogno un'Europa di cui non si possa dire che il suo impegno per i diritti umani è stato la sua ultima utopia".

Carlo



Via dell'Artigianato, 14 24062 Costa Volpino (Bg)

Tel. e Fax 035 970.898

Per non perdere la bussola... Uno sguardo alla Chiesa



Istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione

Ad resurgendum cum Christo

Per risuscitare con Cristo, bisogna morire con Cristo, bisogna «andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore» (2 Cor 5,8). Con l'Istruzione Piam et constantem del 5 luglio 1963, l'allora Sant'Uffizio ha stabilito che «sia fedelmente mantenuta la consuetudine di seppellire i cadaveri dei fedeli», aggiungendo però che la cremazione non è «di per sé contraria alla religione cristiana» e che non siano più negati i sacramenti e le esequie a coloro che abbiano chiesto di farsi cremare, a condizione che tale scelta non sia voluta «come negazione dei dogmi cristiani, o con animo settario, o per odio contro la religione cattolica e la Chiesa». Questo cambiamento della disciplina ecclesiastica è stato poi recepito nel Codice di Diritto Canonico (1983) e nel Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (1990).

Nel frattempo la prassi della cremazione si è notevolmente diffusa in non poche Nazioni, ma nel contempo si sono diffuse anche nuove idee in contrasto con la fede della Chiesa. Dopo avere opportunamente sentito la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, il Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi e numerose Conferenze Episcopali e Sinodi dei Vescovi delle Chiese Orientali, la Congregazione per la Dottrina della Fede ha ritenuto opportuno la pubblicazione di una nuova Istruzione, allo scopo di ribadire le ragioni dottrinali e pastorali per la preferenza della sepoltura

dei corpi e di emanare norme per quanto riguarda la conservazione delle ceneri nel caso della cremazio-

La risurrezione di Gesù è la verità culminante della fede cristiana, predicata come parte essenziale del Mistero pasquale

fin dalle origini del cristianesimo: ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa

e guindi ai Dodici» (1 Cor 15,3-5). Mediante la sua morte e risurrezione, Cristo ci ha liberato dal peccato e ci ha dato accesso a una nuova vita: «Come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4). Inoltre, il Cristo risorto è principio e sorgente della nostra risurrezione futura: «Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti...; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo» (1 Cor 15,20-22).

Se è vero che Cristo ci risusciterà nell'ultimo giorno, è anche vero che, per un certo aspetto, siamo già risuscitati con Cristo. Con il Battesimo, infatti, siamo immersi nella morte e risurrezione di Cristo e sacramentalmente assimilati a lui: «Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel Battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti» (Col 2,12). Uniti a Cristo mediante il Battesimo, partecipiamo già realmente alla vita di Cristo risorto

(cf. Ef 2.6).

La Congregazione per la Dot-Grazie a Cristo, la trina della Fede ha ritenuto opportuno la pubblicazione di una nuova İstruzione, allo scopo di ribadire le ragioni dottrinali e pastorali per la preferenza della sepoltura dei corpi e di emanare norme per quanto riguarda la conservazione delle ceneri nel caso della cremazione.

morte cristiana ha un significato positivo. La liturgia della Chiesa prega: «Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta. ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene

preparata un'abitazione eterna nel cielo». Con la morte. l'anima viene separata dal corpo, ma nella risurrezione Dio tornerà a dare la vita incorruttibile al nostro corpo trasformato, riunendolo alla nostra anima. Anche ai nostri giorni la Chiesa è chiamata ad annunciare la fede nella risurrezione: «La risurrezione dei morti è la fede dei cristiani: credendo in essa siamo tali».

Seguendo l'antichissima tradizione cristiana, la Chiesa raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro. Nel ricordo della morte, sepoltura e risurrezione del Signore, mistero alla luce del quale si manifesta il senso cristiano della morte, l'inumazione è innanzitutto la forma più idonea per

120vembre 2016/4

esprimere la fede e la speranza nella risurrezione corporale.

La Chiesa, che come Madre ha accompagnato il cristiano durante il suo pellegrinaggio terreno, offre al Padre, in Cristo, il figlio della sua grazia e ne consegna alla terra le spoglie mortali nella speranza che risusciterà nella gloria.

Seppellendo i corpi dei fedeli defunti, la Chiesa conferma la fede nella risurrezione della carne, e intende mettere in rilievo l'alta dignità del corpo umano come parte integrante della persona della quale il corpo condivide la storia. Non può permettere, quindi, atteggiamenti e riti che coinvolgono concezioni errate della morte, ritenuta sia come l'annullamento definitivo della persona, sia come il momento della sua fusione con la Madre natura o con l'universo, sia come una tappa nel processo della re-incarnazione, sia come la liberazione definitiva della "prigione" del corpo.

Inoltre, la sepoltura nei cimiteri o in altri luoghi sacri risponde adeguatamente alla pietà e al rispetto dovuti ai corpi dei fedeli defunti, che mediante il Battesimo sono diventati tempio dello Spirito Santo e dei quali, «come di strumenti e di vasi, si è santamente servito lo Spirito per compiere tante opere buone».

Il giusto Tobia viene lodato per i meriti acquisiti davanti a Dio per aver seppellito i morti, e la Chiesa considera la sepoltura dei morti come un'opera di misericordia corporale. Infine, la sepoltura dei corpi dei fedeli defunti nei cimiteri o in altri luoghi sacri favorisce il ricordo e la preghiera per i defunti da parte dei familiari e di tutta la comunità cristiana, nonché la venerazione dei martiri e dei santi.

Mediante la sepoltura dei corpi nei cimiteri, nelle chiese o nelle aree ad esse adibite, la tradizione cristiana ha custodito la comunione tra i vivi e i defunti e si è opposta alla tendenza a occultare o privatizzare l'evento della morte e il significato che esso ha per i cristiani.

Laddove ragioni di tipo igienico, economico o sociale portino a scegliere la cremazione, scelta che non deve essere contraria alla volontà esplicita o ragionevolmente presunta del fedele defunto, la Chiesa non scorge ragioni dottrinali per impedire tale prassi, poiché la cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo e quindi non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi.

La Chiesa continua a preferire la sepoltura dei corpi poiché con essa si mostra una maggiore stima verso i defunti; tuttavia la cremazione non è vietata, «a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana».

In assenza di motivazioni contrarie alla dottrina cristiana, la Chiesa, dopo la celebrazione delle esequie, accompagna la scelta della cremazione con apposite indicazioni liturgiche e pastorali, avendo particolare cura di evitare ogni forma di scandalo o di indifferentismo religioso.

Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica. Sin dall'inizio i cristiani hanno desi-

Sin dall'inizio i cristiani hanno desiderato che i loro defunti fossero oggetto delle preghiere e del ricordo della comunità cristiana. Le loro tombe divenivano luoghi di preghiera, della memoria e della riflessione. I fedeli defunti fanno parte della Chiesa, che crede alla comunione «di coloro che sono pellegrini su questa terra, dei defunti che compiono la loro purificazione e dei beati del cielo; tutti insieme formano una sola Chiesa».

La conservazione delle ceneri in un luogo sacro può contribuire a ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana. In tal modo, inoltre, si evita la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto, che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima gene-

razione, nonché pratiche sconvenienti o superstiziose.

Per i motivi sopra elencati, la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita. Soltanto in caso di circostanze gravi ed eccezionali, dipendenti da condizioni culturali di carattere locale. l'Ordinario, in accordo con la Conferenza Episcopale o il Sinodo dei Vescovi delle Chiese Orientali, può concedere il permesso per la conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica. Le ceneri, tuttavia, non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione.

Per evitare ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista, non sia permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere non possono essere addotte le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione.

Nel caso che il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, si devono negare le esequie, a norma del diritto.

Il Sommo Pontefice Francesco, nell'Udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto in data 18 marzo 2016, ha approvato la presente Istruzione, decisa nella Sessione Ordinaria di questa Congregazione in data 2 marzo 2016, e ne ha ordinato la pubblicazione.

Roma, dalla Sede della Congregazione per la Dottrina della Fede, 15 agosto 2016, Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Gerhard Card. Müller
Prefetto

+ Luis F. Ladaria, S.I. Arcivescovo titolare di Thibica Segretario

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale



Verbale del Consiglio Pastorale n° 21 del 10 giugno 2016 (verifica)

ggi, giovedì 21 gennaio 2016, alle h. 20.15, nel salone "Don Vico" dell'oratorio, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per trattare il seguente O.d.G.:

- 1. Preghiera iniziale
- 2. Approfondimento sulla situazione delle famiglie oggi, alla luce del recente Sinodo dei Vescovi sulla famiglia (interviene Suor Agnese Quadrio di Cascina Mariet)

Presiede la riunione il parroco don Giuseppe Azzola. Verbalizza Luciano Della Rocca. Risultano assenti Sara Bendotti e Luisa Borsotti.

[P. 1] Sulla base di un foglio predisposto dal parroco, intitolato "Una comunità – Famiglia di

Oggi, venerdì 10 giugno 2016, alle h. 20.15, dopo aver partecipato alla celebrazione della S. Messa delle h. 18.00, si è riunito, nel salone "Don Vico" dell'oratorio, il Consiglio Pastorale Parrocchiale per trattare il seguente o.d.g.:

- 1. ore 18.00: S. Messa con riflessioni di Don Giuseppe;
- 2. Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 3. Verifica dell'anno pastorale;

- 4. Uno sguardo al prossimo anno:
 a. indicazioni dall'incontro a
 Sovere con don Cristiano Re
 b. visita pastorale del Vescovo
 sulla Carità (teatro di Castro)
 c. linee guida per il rinnovo
 del CPaP nel settembre 2017
- 5. Varie ed eventuali:
- 6. Cena fraterna.

Presiede la riunione il parroco don Giuseppe Azzola. Verbalizza Luciano Della Rocca. Sono presenti tutti i consiglieri.

[P.1] Prendendo spunto dal suggerimento del Vescovo di provare a guardare un po' fuori di noi, e basandosi sulla lettura del Vangelo secondo Luca (20,19-31), il Parroco, collegandosi alle parole di Papa Francesco, invita a meditare sulla necessità per ogni cristiano di "uscire per le strade", per offrire la compagnia della cura e della misericordia a chi è rimasto ai bordi. Dipende da noi metterci cuore, mani e testa affinché questo diventi realtà. Questo è il "sogno" di Papa Francesco per gli uomini e le donne che testimoniano Cristo; questo è lo "stile", la forma unificante della vita di ciascun battezzato e della Chiesa nel suo insieme. Si conclude questo momento in-

- vocando coralmente il Padre Dio della misericordia e lo Spirito Santo.
- [P.2] Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.
- [P.3] Si procede alla verifica dell'Anno pastorale da parte di due gruppi distinti che comprendono il primo i settori Carità e Tempo libero, e il secondo Liturgia e Catechesi. A ciascuno dei consiglieri viene assegnato uno specifico tema da verificare, indicato in parentesi accanto al nome di ognuno di loro, chiedendo ad alcune persone della Parrocchia.

CARITA' E TEMPO LIBERO:

Nadia Ciabatti (verifica delle varie raccolte: vestiti, progetto caritativo, offerte, ecc.): Nell'incontro vicariale del 18 maggio 2016, don Cristiano Re ha trattato della lettera del Vescovo in rapporto alla sua visita di novembre; in Diocesi si vuole conoscere la situazione caritativa vicariale; i temi su cui riflettere saranno "fragilità, territorio, lavoro e altri".

Carità: discorso delicato; partecipazione attenta e generosa, anche da parte dei ragazzi

dell'Oratorio. Forte calo della partecipazione delle famiglie all'impegno per l'Oratorio; flessione delle offerte durante le messe e delle buste di Natale. Calo sensibile (ma media positiva) delle offerte per il Vescovo feliciano. Comunque tante persone pronte ad intervenire nelle situazioni conosciute a livello personale, come emerge nei discorsi casuali con La gente. Nella nostra realtà vicariale la CARITAS, voluta da don Giuseppe, è presente solo nella nostra parrocchia.

- Marco Manera (ricadute delle iniziative dell'Assemblea Parrocchiale di inizio anno e dei Re Magi all'Epifania): Imbarazzo alla vista del mendicante (che da vicino non è sembrato tale) alla porta della Chiesa: non è stata una cosa positiva, che secondo me non ha sortito niente di positivo. Molto interessante l'esperienza dei Re Magi e del racconto della loro esperienza di vita vissuta in prima persona.
- Luisa Borsotti (verifica delle Serate di Spiritualità: sviluppo del tema e ricadute concrete): Relativamente alle Serate di Spiritualità, i giovani hanno

dichiarato di trovare piacevole la partecipazione, anche per l'inserimento di canzoni di musica pop; aspettano quindi il prossimo appuntamento.

Gli adulti hanno trovato interessante e formativo conoscere persone e realtà "svantaggiate". Emerge in generale che gli interventi sono stati un po' lunghi e non sempre facili da seguire, e che questi incontri devono continuare perché arricchiscono.

- Franco Bianchi (riscontro dell'anno della carità tra gli ammalati del nostro paese): L'azione e gli interventi dell'U-NITALSI sono apprezzati e riconosciuti in molti casi, soprattutto a Natale, Pasqua e l'11 febbraio in occasione della ricorrenza dell'Apparizione della Madonna a Lourdes. Ci vorrebbero più persone che abbiano a cuore le necessità esistenti nel nostro paese.
- Elisabetta Zucchini (i temi dell'anno affrontati in alcune Messe particolari: Natale, Giovedì santo, Pasqua, Prime Comunioni con Lavanda dei piedi, Cresime): Tutte le persone che ho intervistato hanno apprezzato a Natale la presenza dei

cartelli stradali come indicatori delle opere di misericordia. Molta partecipazione alla funzione del Giovedì Santo, con i bambini che si sono prestati alla lavanda dei piedi. Per quanto riguarda le Prime Comunioni, alcuni avrebbero preferito più semplicità e meno spettacolarità; altri invece sono rimasti colpiti ed emozionati per il modo in cui i bambini sono stati coinvolti e resi partecipi; di ciò va reso merito ai catechisti e al Parroco. Molto apprezzato anche il simbolismo del tavolo e tutti gli altri dettagli.

Alcune persone sentite hanno sottolineato che secondo loro le funzioni del Mercoledì delle ceneri, del Giovedì Santo, ecc. sono troppo stravolte rispetto alla liturgia classica; anche il prendersi per mano al Padre Nostro sminuisce la concentrazione facendo perdere di vista il vero obiettivo della preghiera

Fendi Giudici (sviluppo dei temi dell'anno nelle Attività del tempo libero): Nella riunione di inizio anno con i referenti dei vari gruppi, è stato chiesto a tutti di sviluppare durante

l'anno iniziative che tenessero conto del tema della carità. Non sono state molte le impressioni delle persone a cui è stato chiesto come hanno vissuto "in carità" quest'anno pastorale. La conclusione è che comunque molte più persone della nostra comunità hanno recepito che carità e misericordia sono state al centro delle iniziative parrocchiali.

LITURGIA E CATECHESI

- Ilaria Foresti (partecipazione e ricaduta del Pellegrinaggio in Città Alta. Giubileo dei ragazzi, Giubileo degli adolescenti al carcere): I ragazzi che hanno frequentato il nuovo percorso adolescenti e quelli di 3a Media hanno fatto emergere l'attenzione e la delicatezza con cui si sono approcciati al tema della "compassione" verso il prossimo. Da quasi tutti è stata apprezzata in modo particolare la visita al carcere di Bergamo, perché hanno scoperto che dietro all'immagine del criminale convenzionale trasmessa dai mass-media, spesso si cela un animo sensibile pronto al pentimento sincero e alla conversione del cuore. Un altro aspetto ha colpito i ragazzi: la speranza che anche una vita di errori, anche molto gravi, possa condurre ad una rinascita, grazie ad una rinnovata fiducia nella vita e nei doni che Dio Padre ci ha fatto. Coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio in Città Alta lo hanno vissuto come un momento spirituale di comunità forte e molto sentito da tutti.
- Sara Bendotti (verifica del Pellegrinaggio mariano del mese di maggio: organizzazione e

- partecipazione...): A proposito delle messe mariane, sono state ben organizzate sia per l'innovazione che per il coinvolgimento dei ragazzi. Più che positiva la processione del Giovedì Santo, un po' meno il cammino tra i rioni. Scarsa la chiusura del mese di maggio a Sovere. Il S. Rosario prima della messa mariana poco frequentato, tranne che nel rione "Andadù". Ai gazebo della misericordia una ventina di presenze. Ottima comunque la presenza del frate. Si auspica che la tradizione delle messe mariane non vada perduta. Opportuno coinvolgere di più i ragazzi al sabato nell'ora di catechismo con la recita di una decina del S. Rosario e la projezione di un film sulla Madonna. Ci si chiede il perché dell'assenza, durante la processione, del gesto dei petali.
- Giancarlo Carizzoni (verifica e ricadute delle iniziative particolari di guesto anno: il Mercoledì delle Ceneri e la Fiaccolata di apertura): La SERATA DELLE CENERI è stata considerata una serata molto emozionante. La parabola del Figliol Prodigo attualizzata dall'interpretazione dei ragazzi mi è piaciuta molto; in particolare è stato apprezzato il coinvolgimento dei gruppo chierichetti - per la bravura, l'impegno e la serietà che ha trasformato la serata in una festa più che l'inizio di quello che purtroppo riteniamo un periodo di tristezza e rinuncia.
 - 7 DICEMBRE: INIZIO DEL GIU-BILEO: La fiaccolata che ha dato inizio al Giubileo nella nostra parrocchia è stata molto utile alla nostra comunità per

sentirsi parte e in comunione con la grande comunità dei Cristiani. I tre momenti di preghiera legati alla "Matita nelle mani di Dio" di Madre Teresa, con l'aggiunta dei simboli della gomma e del temperino, sono stati utili per permettere anche ai più piccoli di comprendere meglio il significato dell'Anno Santo della Misericordia.

- Si riconosce purtroppo che spesso le belle proposte sono pensate e realizzate bene e fanno riflettere in quel momento, ma terminata la funzione è restato solo il ricordo e non c'è ricaduta nella vita di ogni giorno. Spesso la partecipazione dei ragazzi alle proposte è abbastanza buona, mentre gli adulti purtroppo sono poco numerosi. Perché? Ci si chiede se si sentono davvero parte della Comunità cristiana che vive nel mondo o semplicemente cristiano della Messa domenicale o dell'Oratorio. chiusi e limitati a questi momenti.
- Angela Paris (verifica della Confessione come sacramento della Misericordia vissuto. Confessioni comunitarie a Natale animata dai adolescenti – e a Pasqua, confessioni per adolescenti a Solto, in preparazione ai Sacramenti, ecc...): La confessione è il sacramento meno vissuto, ma la parola "Misericordia" ci porta alla confessione, con il perdono e le opere di misericordia. Vista la difficoltà a confessarsi, la Chiesa deve aggiornarsi su questo sacramento. Anche per gli adolescenti la confessione può essere difficile. Noi però abbiamo un buon gruppo di adolescenti che hanno emozionato per la

partecipazione attiva alle confessioni comunitarie di Natale e Pasqua, mentre pochissimi adulti l'hanno fatto. Bisogna seguire questi giovani affinché imparino il rispetto per le varie funzioni. Bisogna quindi continuare a parlare loro di misericordia, perché, come ha detto don Cristiano Re a Sovere, tutti possiamo passare dall'indifferenza ad esser uomini capaci di fare la differenza.

- Teresa Medici (sviluppo e ricaduta dei temi dell'anno nelle Messe festive): Alla domanda "Secondo te, il continuo riferimento alla misericordia, fatto durante la messa domenicale. ha avuto qualche risonanza nel vivere quotidiano?", qualcuno ha risposto che sono delle belle parole, che mi hanno fatto riflettere, ma la vita di tutti i giorni mi prende troppo e i buoni propositi vanno a farsi benedire. Altri affermano che il continuo riferimento alla Misericordia fa vivere la quotidianità con un altro spirito, che col tempo ci porterà a rivedere il nostro comportamento verso gli altri.
- Claudia Rota (sviluppo e ricaduta delle tematiche dell'anno nei percorsi di catechesi per ragazzi e adolescenti): Per quanto riguarda bambini e adolescenti, i temi della miseri-

cordia e della carità sono stati affrontati durante tutto il percorso catechistico; in particolare durante l'Avvento e la Quaresima, i bambini hanno svolto diversi "compiti" caritativi da compiere durante la settimana (vedi il passaporto). Agli occhi dei catechisti è emerso che i bambini hanno apprezzato questo modo di lavorare. Anche gli adolescenti hanno affrontato il tema della Misericordia in modo pratico, recandosi alla casa di riposo di Corti, dove insieme con gli educatori hanno animato il pomeriggio.

- [P.4] a) (vedi quanto riferito da Nadia Ciabatti):
 - b) il Parroco informa che la data dell'assemblea col Vescovo è il 16 novembre;
 - c) Il prossimo anno pastorale 2016-17 è il quinto ed ultimo anno di mandato dell'attuale CPaP. Si definisce di proporre il prossimo CPaP già per la fine del prossimo anno pastorale, magari proprio con "passaggio delle consegne" in occasione dell'ultimo incontro di verifica nel giugno 2017. Questo permetterebbe di trovare già operativo il nuovo CPaP per l'anno pastorale 20017-18 con la celebrazione di un "mandato" da parte della Parrocchia già a settembre-

- ottobre 2017. Questo comporta per l'attuale CPaP alcune attenzioni per il prossimo anno:
- definire, con l'esperienza accumulata, lo specifico e i compiti di ogni Settore;
- raccogliere tutti i nomi delle persone appartenenti ai gruppi di ogni Settore;
- nominare, entro Pasqua 2017, il nuovo Consiglio di Presidenza (da parte del Parroco);
- predisporre le votazioni nel tempo di Pasqua 2017 dei nuovi rappresentanti dei Settori (sempre 2 per Settore, uno giovane con meno di 35 anni e uno adulto con più di 35 anni scelti da tutti i fedeli maggiorenni da una lista contenente tutti coloro che fanno parte dei vari gruppi di quel Settore e che hanno i requisiti per essere eletti o altre persone che aggiungono di loro iniziativa).

[P.5] Non emerge nessun intervento.

[P.6] Al termine della riunione quasi tutti i consiglieri partecipano ad un momento di convivialità.

Il segretario/verbalizzante

Lucians Delec focas



I gruppi della nostra Comunità si presentano



Settore Carità

Mercatino delle curiosità

on questo numero de "Il Timone", vogliamo parlare di una piccola gemma della nostra Comunità che, con la sua silenziosa ma instancabile presenza, aiuta in modo consistente le finanze del nostro caro Oratorio.



Passeggiando per il centro del nostro paesello, sarà capitato a tutti di passare davanti alla graziosa vetrina del negozietto un tempo traboccante di fiori variopinti. Da un paio di anni a questa parte, gli scaffali della storica fioreria sono stati riempiti da oggetti di ogni tipo ed età: libri, dvd, vecchie videocassette, vasellame antico, tazzine da caffè, borse di ogni misura e grandezza, ma anche capi di vestiario vintage e moderni. Questo è il Mercatino delle curiosità. Nei giorni di apertura del negozio le operose volontarie raccolgono decine di sacchetti di merce, che le persone decidono di scartare dalla loro casa per i più svariati motivi. A questo punto viene fatta una valutazione della qualità dei prodotti, mettendo in vendita solo quelli di qualità buona ed accettabile.

Ma non è finita qui! L'intero ricavato della vendita di tali prodotti, viene devoluto interamente al nostro Oratorio, consentendo un "riciclo in solidarietà". L'attività del mercatino ha dato



24060 **SOVERE** (Bg) - Via Lombardia, 21 Tel. **035.982344** - Fax **035.824399** E-mail: **SACETSRL@SACET-SRL.191.IT**



frutti inaspettati, tanto che nell'ultimo anno si è registrato un guadagno di ben 5000 Euro.

A quanto detto sin ora, va aggiunto un ulteriore dato importante. Il mercatino delle curiosità infatti, oltre a rappresentare una fonte di sostentamento notevole per le finanze dell'Oratorio, è diventato

un punto d'incontro e di scambio interculturale. In primo luogo infatti, i prezzi modici applicati alla merce consentono a tutti di poter fare anche solo un piccolo acquisto. Inoltre molte persone straniere appartenenti alla nostra Comunità hanno preso l'abitudine di recarsi al mercatino, non solo in

vista di un acquisto, ma anche "solo" per scambiare quattro chiacchiere in compagnia.

E allora... se nel corso dell'anno qualcosa pensate di gettare... al mercatino delle curiosità vi dovete fermare!!!

Ilaria









Comunicazioni dai Settori

Camposcuola dei ragazzi

Lezioni di kung fu e di vita a Colere

Resettando a lungo di scorrire il rosto Con la voglia di saper come sarà

uesto è l'inizio dell'inno che ci ha accompagnato per tutta la settimana di camposcuola. Si perché quest'anno abbiamo dovuto lasciare, con un po' di dispiacere, la nostra casa di Passabocche per conoscere una nuova casa, un nuovo ambiente che si è confermato all'altezza delle nostre aspettative e che ci ha permesso di raccogliere anche quest'anno un bagaglio di emozioni sempre indimenticabile.

Il 28 Agosto i cuochi, i bambini, il don e noi animatori siamo partiti alla volta di Colere per iniziare insieme una nuova avventura dal titolo "Kung fu panda".

Numerosi sono i ricordi che abbiamo ancora davanti ai nostri occhi: le partite a pallavolo bambini contro animatori, l'allenamento di kung fu tutte le mattine, le attività che ci hanno visto diventare piccoli artisti con colla, tempera, matite e fogli, il color party durante il falò con le magliette create da noi e i braccialetti luminosi, la cena di gala, le corse nei boschi e attorno alla casa.

Non ci si può dimenticare dei canti durante i pasti, di quei sorrisi al mattino, delle risate, non ci si può dimenticare di quei bambini che pur di giocare superano anche la paura del buio del bosco di sera, non si possono dimenticare i bambini che si addormentano sui tavoli, stremati da un gioco notturno, non si dimenticano gli abbracci, i baci, le pacche sulle spalle, le strette di mano... è tutto racchiuso dentro quella settimana.

Una settimana che può sembrare quasi un sogno, un allontanarsi per un po' dalla realtà di tutti i giorni, uno staccare un po' la spina dalla vita quotidiana per poi attaccarla in un ambiente sereno e completamente fantastico.

È stata una settimana ricca di emozioni, di momenti belli, di allegria, ma anche di riflessione, di meditazione, di unione, di aiuto reciproco, di fratellanza, di famiglia.

Un grande grazie va fatto a Don Giuseppe per averci aiutato a riflettere su temi semplici che però troviamo tutti i giorni nella nostra vita, per le foto che ancora oggi possiamo guardare e ci portano alla mente tutti i momenti passati insieme ma soprattutto per essere stato amico tra amici.

Un grazie lo dobbiamo fare anche ai nostri cuochi, Angela, Valentino, Rina e Giovanni che ci hanno sempre deliziato con pranzi degni dei migliori chef stellati e che ci hanno cucinato piatti prelibati che ancora oggi sogniamo di poter rimangiare. Un grazie anche a noi animatori per il lavoro, la dedizione, l'impegno che abbiamo messo per poter realizzare al meglio questa settimana

Un enorme grazie lo facciamo noi animatori a voi bambini che ci avete sostenuto con abbracci e sorrisi, apprezzato con la vostra gioia nel giocare, ascoltato, aiutato, amato ma soprattutto incoraggiato a fare quello che ci piace fare spendendo tutte le energie che avevamo in corpo.

Claudia e Alessia

Questinverno dove andremo non importa, la distanza ira di noi non ci sarà

e il ricordo



I nostri ragazzi alla Giornata Mondiale della Gioventù



a giornata mondiale della gioventù (GMG) è sicuramente uno degli avvenienti più importanti che la Chiesa cristiana offre a giovani di tutto il mondo. Quest'anno si è svolta in Polonia, nella città di Cracovia e alcuni giovani della nostra parrocchia vi hanno partecipato con entusiasmo. Ecco le riflessioni di alcuni di loro.

• "Erano circa le 7 di sera. "Cari giovani, finalmente ci incontria-mo".

Sono le prime parole che Papa Francesco rivolse a me, al mio gruppo e ad altri 700 mila giovani provenienti da tutto il mondo, nel parco di Blonia a Cracovia.

Ci accolse così, come se stesse parlando con degli amici che non vedeva da tempo e grazie alle sue semplici parole è riuscito a centrare in pieno il cuore di tutti, dandoci delle grandi lezioni di vita

Si parte sempre con la voglia di scoprire, di cambiare e di tornare migliorati, ma in realtà le emozioni che abbiamo provato, le cose che abbiamo visto e gli insegnamenti che ci hanno lasciato, devono essere coltivati e non chiusi nella scatola dei ricordi della GMG.

La GMG, come diceva il Papa, inizia quando torniamo nelle nostre case, con le nostre famiglie e con i nostri amici. Perché un pretesto per tornare bisogna sempre seminarselo dietro, quando si parte.

Molte volte abbiamo pensato di non farcela, eravamo stanchi, percorrevamo ogni giorno circa 20 km a piedi e la mattina alle 7 la sveglia suonava, ma abbiamo fatto dieci giorni senza mai perdere il sorriso, sempre con lo spirito di adattamento e la voglia di scoprire sempre cose, persone ed emozioni nuove.

L'esperienza più bella ed emozionante che ho fatto fino ad ora. Se penso alla GMG mi viene in mente un'unica frase: "una pausa

dal mondo, col mondo".

• "Dormi dove ti capita, treno, pullman, materassino comodo o prato... vai in bagno, in quei bagni chimici che alla fine non ti sembrano nemmeno più così sporchi... fai la doccia, calda o fredda che sia, a qualunque ora della notte... mangi cose impensabili come panini su panini o pasta che non sembra pasta o scatolette che sembrano cibo per cani... questa è la GMG.. il punto è che questa può sembrare la parte brutta e invece non è cosi... ti accorgi di ciò che hai, della ricchezza sia interiore che materiale... ti accorgi di quanto è importante la condivisione, ti accorgi che alcune cose che consideravi importanti in realtà sono cose futili... ti accorgi che ciò che hai puoi cederlo a qualcun altro perché se avrai bisogno qualcuno farà lo stesso con te.

È un'esperienza indimenticabile che insegna tanto e che ti cambia. Vedere come tutte quelle persone sono riunite per un motivo apparentemente uguale per ciascuno di noi, è qualcosa di straordinario! I sorrisi fatti a sconosciuti,

i cinque battuti a persone che incontri sul cammino, i canti condivisi con chi non hai mai visto prima... tutto ciò è qualcosa di eccezionale."

 "Sono arrivata in Polonia carica di aspettative verso quella che descrivono come essere una delle esperienze più significative nella vita cristiana di un ragazzo, e ora che l'ho vissuta posso dire che è proprio la verità.

Sono stati 10 giorni impegnativi, la sveglia suonava presto e la sera si andava a letto tardi, abbiamo macinato chilometri sempre con lo zaino in spalle, ci siamo dovuti adattare a pranzi e cene non sempre buoni, abbiamo preso treni, tram e pullman più o meno comodi, abbiamo dormito in una scuola con materassini e sacchi a pelo... ma tutto questo l'abbiamo sempre fatto con il sorriso, l'allegria e la felicità.

In questi 10 giorni abbiamo cantato, riso, battuto le mani, conosciuto persone di altri paesi e nazioni, condiviso emozioni con ragazzi del nostro vicariato, riflettuto con le parole di Papa Francesco, parole dirette e semplici che hanno colpito il cuore di ognuno di noi, e con le parole di Don Michele che ha saputo accompagnarci con professionalità, abbiamo potuto toccare con mano la sofferenza dei campi di concentramento di Aushwitz e di Birkenau.

Tutte queste sensazioni hanno lasciato in me un segno indelebile che porterò sempre con me an-





che nella vita e nei piccoli momenti di ogni giorno."

• "Questa esperienza è stata emozionante e ha segnato profondamente il mio "io". Mi ha dato la possibilità di meditare su cosa vuol dire essere veri e senza filtri perché quando ti trovi in mezzo a milioni di persone scopri di essere diverso rispetto a come sei abituato a essere fuori da quel mondo che noi giovani abbiamo creato in quei pochi giorni. Scopri di essere accogliente e positivo. Scopri che i problemi che hai con le persone che fanno parte della tua vita sono superabili e non sono invalicabili come pensavi. In questa esperienza ho conosciuto, anche se per poco, diverse culture che si mischiavano, parlavano, scherzavano con persone di altri paesi o addirittura continenti con storie e tradizioni diverse dalle mie ed è stato stupendo. Ho conosciuto, all'interno di questo gruppo che si era creato apposta per questa occasione, delle persone fantastiche che tutt'ora fanno parte della mia vita. Ho capito come il mio corpo reagisce alla fatica fisica e mentale e ho riscontrato di aver affrontato la maggior parte delle attività giornaliere con positività e allegria anche se non sono mancati momenti di crollo in cui i miei compagni di viaggio mi hanno aiutato.

Per concludere l'esperienza GMG Krakov 2016 è un grande bagaglio da portarsi dietro ma non bisogna tenere Cracovia solo come un'esperienza fine a sé ma applicare qualcosa della GMG nella vita di tutti i giorni."

"La GMG di Cracovia è stata un'esperienza molto emozionante e
bella. Quando ci si ritrovava in
mezzo a milioni di persone era
una sensazione indescrivibile che
mi faceva venire sempre i brividi.
In quella settimana ho imparato
molto sia dalle persone che mi
stavano attorno sia di me stesso.
La fatica è stata tanta ma alla fine
ne è valsa la pena. C'era un'atmosfera fantastica di fratellanza tra
noi giovani che non ho mai visto
da nessuna altra parte.

La cosa della quale ho più sofferto è stato il cibo ma nonostante ciò, grazie anche a qualche momento libero in giro per la città o nei supermercati, siamo riusciti a superare anche questo ostacolo.

Posso dire quindi che è stata un'esperienza indimenticabile e sono sicuro che se mi venisse riproposto un altro viaggio simile accetterei senza pensarci due volte."

 "Quest'anno Cracovia ha ospitato la XXXI edizione della Giornata Mondiale della Gioventù (o GMG), la scelta della città polacca non è stata casuale, San Giovanni Paolo II ne fu infatti arcivescovo, mentre la Polonia ha celebrato 1050 anni di cristianità cattolica. Questi giorni, sono stati per i giovani non solo italiani, ma di tutto il mondo, un'occasione non solo

di fede e preghiera, ma anche di incontro e scambio con culture e modi di vivere la fede a volte anche diametralmente ai propri: Australiani, Canadesi, Messicani, Nigeriani, Giapponesi, indiani e molti altri hanno convissuto pacificamente e pregato gli uni per gli altri e per il proprio futuro, un'oasi di pace in mezzo ad un'Europa ed un modo insanguinati da guerre, divisioni, conflitti, da stati che anziché erigere ponti innalzano muri e barriere. Invece a Blonia, al campus Misericordie si è cercato di dimostrare che un futuro migliore, un futuro di pace, è possibile, se solo lo si desidera e si è disposti a realizzarlo. Certo la strada non è in discesa "è più facile avere dei giovani imbambolati che confondono la felicità con un divano che giovani desiderosi di verità", ma sta ai giovani "avere il coraggio di insegnare agli adulti che è più facile costruire ponti che innalzare muri". La GMG si è conclusa con la visita al Lager di Aushwitz-Birkenau. Il papa ha ricordato, dopo aver sentito della storia di un ragazzo, di Jack, che nel terzo millennio è stato ucciso mentre aspettava l'autobus, che non si deve "vincere l'odio con più odio, il terrore con più terrore, la violenza con più violenza. ma con la Fraternità". In ultima analisi la GMG è stata un'esperienza unica, irripetibile e che ha segnato profondamente tutti quelli che vi hanno partecipato."



C: S: Fiatico





Vita della Comunità



Traguardi prestigiosi/1

Nezzo secolo di vita e non dimostrarlo

inquant'anni, è questo il traguardo raggiunto dall'Avis di Castro, un compleanno che rende fieri e orgogliosi i Soci di questa straordinaria e per noi tutti indispensabile Associazione.

La giornata di domenica 25 Settembre si è aperta alla presenza delle autorità locali con il raduno dei Soci donatori, dei loro famigliari, alcuni simpatizzanti e i rappresentanti delle Associazioni consorelle con i loro labari accolti nella sezione Avis sita nella ex scuola elementare in Via Garibaldi.

Il corteo accompagnato dal Corpo Bandistico di Castro si è portato ai piedi del monumento dedicato agli avisini castrensi scomparsi che abbiamo omaggiato con la preghiera guidata dal parroco Don Giuseppe Azzola e con un presente floreale. Il Presidente, dall'Avis di Castro, Angelo Biolghini ha poi ricordato in particolar modo i vari momenti di questi cinquant'anni. La Santa Messa, con la lettura della "preghiera di un donatore di sangue" scritta da un avisino di Castro, è stata celebrata da Monsi-



gnor Feliciano che nell'omelia ha ribadito l'importanza di donarsi e di conseguenza del donare il proprio sangue; un gesto di nobiltà assoluta, non costa nulla, e al tempo stesso produce un risultato magnifico, quale? Contribuire a salvare vite umane.

I festeggiamenti sono continuati con il pranzo sociale, durante il quale si è svolta la cerimonia di premiazione dei donatori benemeriti:

3 soci con 10 donazioni 9 soci con 25 donazioni 7 soci con 50 donazioni 1 socio con 97 donazioni

La giornata si è conclusa con un commosso discorso del Presidente che ha ricordato i fondatori e lancia un appello ai giovani di Castro:

"FATEVI DONATORI" contribuite con il vostro gesto ad aiutare chi soffre.

Il Consiglio Direttivo ringrazia le autorità locali, il Corpo Bandistico di Castro e tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questa festosa e significativa giornata.



Traguardi prestigiosi/2

L'Associazione "La Rete" compie vent'anni

'Associazione "LA RETE" Solidarietà per Castro onlus ha compiuto 20 anni. 20 anni fondamentalmente al servizio degli altri come avevano fortemente voluto e desiderato i 21 Soci Fondatori. Con costanza ed impegno. hanno sempre cercato di allargare la platea degli iscritti e il numero di iniziative di solidarietà, tanto che oggi "LA RETE" consta di 100 Soci e di una decina di eventi fissi di solidarietà ed aggregazione. La giornata ha vissuto un momento molto importante ed emozionante; per l'occasione il Consiglio Direttivo ha deciso di intitolare la sede al Socio Fondatore e Benefattore "Piantoni Dorino". Alla cerimonia hanno partecipato il Vicesindaco, il Corpo Bandistico

di Castro, a cui va un sentito ringraziamento per la disponibilità mostrata, il Parroco Don Giuseppe che ha benedetto la targa ricordo e la sede e parecchi Soci dell'Associazione. La giornata è proseguita con il pranzo denominato "PRANZO DI FERRAGOSTO". che ormai da anni è diventato un appuntamento fisso nel programma annuale delle iniziative della Rete. Il Presidente. il Consiglio Direttivo ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato e contribuito alla realizzazione della giornata. La solidarietà è un aiuto e un bene per chi la riceve ma al tempo stesso crea nell'animo di chi la fa, una enorme gioia e una immensa soddisfazione; avvicinatevi e fatevi contagiare.





FESTA DEL CACCIATORE 2016

La sezione ANUU migratoristi di Castro nel ringraziarvi nel contributo dato, è lieta di farvi partecipi del buon risultato ottenuto nella festa estiva.

La cifra raccolta è pari a € 8.500, così ripartiti:

€ 5.000 CDD di Sovere

€ 1.500 Oltre a noi di Lovere

€ 1.500 Centro Famiglia

di Endine Gaiano

€ 500 Angelo Custode

(Zelinda)

Quest'anno si è raggiunto il traguardo dei 20 anni e anche grazie a tutti i volontari e agli sponsor, l'importo donato ai ragazzi è stato cospicuo.

Sperando in una vostra partecipazione anche per il futuro, porgo distinti saluti.

Il presidente Gallizioli Corrado



La Posta di Patty



Scrivi a Patty e chiedi consigli su vari argomenti: adolescenza, educazione, fede, salute... e lei tenterà di fare del suo meglio per rispondere, anche consultando psicologi, medici, religiosi, ecc... Invia le tue domande (ma anche tutto ciò che vuoi circa il Bollettino parrocchiale) a

info@parrocchiacastro.it

Non passa giorno senza che ci arrivi notizia di persone, truffate, nei modi più disparati. C'è un modo per prevenire queste truffe, soprattutto nei confronti delle persone anziane, o qualche accorgimento da adottare per evitare di cadere in trappola?

In effetti è vero. Ultimamente stanno aumentando a dismisura le persone che si rivolgono alle forze dell'ordine per denunciare una truffa o un raggiro di cui sono state vittime.

Per rispondere alla prima parte della domanda, quindi, riporto un "vademecum" per la prevenzione delle truffe, soprattutto a danno degli anziani, pubblicato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo, che può fornire alcune utilissime indicazioni:

QUANDO SIETE IN CASA:

- non aprite agli sconosciuti e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa, accertandovi sempre della loro identità:
- non mandate i bambini ad aprire la porta;
- prima di aprire la porta, controllate sempre dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- nel caso in cui abbiate dei sospetti o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate: al numero unico di emergenza 112 o alla Stazione Carabinieri più vicina

- (Lovere: 035 960557 Clusone: 0346 89800) oppure all'ufficio di zona dell'Ente o delle aziende (luce, gas, telefonia, ASL).
- · Ricordate che il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene di solito preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico. Tenete sempre a portata di mano, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, etc.) così da verificate la veridicità di eventuali controlli presso il vostro domicilio. Fate attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;
- non date soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo;
- in caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;
- se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdete la calma. Invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni. Chiamate appena possibile il numero unico di emergen-

za 112 o la Stazione Carabinieri più vicina.

IL TRUFFATORE:

- può essere uomo o donna, anche anziani;
- spesso è una persona distinta, elegante e particolarmente gentile, cerca di disorientare la vittima con fiumi di parole mostrandosi colto ed esperto nel campo di proprio interesse; potrebbe conoscere il vostro nome e cognome o fingere di conoscere vostri congiunti (figli, mariti, mogli, etc.);
- potrebbe operare insieme ad altri complici, con i quali dividersi ruoli e compiti: spesso chi interviene per offrire "aiuto" potrebbe essere un complice (ad esempio, un sedicente avvocato incaricato da un parente in difficoltà, di cui potrebbe già conoscere il nome, di ritirare somme di denaro);
- per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case potrebbe presentarsi in diversi modi riferendo di essere: un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc.; un appartenente alle forze dell'ordine;

Ricorda che gli appartenenti alle forze dell'ordine:

• operano normalmente in coppia e in divisa (i carabinieri indossano sempre la classica uniforme, in perfetto stile militare, e non si presentano mai con felpe e pettorine, come successo in recenti casi di truffe):

120vembre 2016/4

cchiacastr

- possono svolgere servizi di vigilanza anche a piedi, come nel caso dei "carabinieri e poliziotti di quartiere", o in vetture di servizio:
- agiscono in borghese solo per specifiche operazioni di servizio;
- sono dotati di un tesserino di riconoscimento, che possono esibire su richiesta.

RICORDA CHE:

In generale, per tutelarvi dalle truffe, non fidatevi delle apparenze:

- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta e diffidate sempre dagli acquisti molto convenienti e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute:
- non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi;
- se utilizzate internet, diffidate di chiunque chieda le vostre credenziali o informazioni personali e non comunicate mai i vostri dati bancari.

Ecco altre truffe alle quali prestare la massima attenzione:

1-TRUFFE TELEFONICHE SU LUCE E GAS

Sono infatti molti i cittadini che segnalano di aver ricevuto strane telefonate riguardo le proprie bollette di gas ed energia con lo scopo di ottenere con l'inganno i dati necessari per un passaggio di gestore all'insaputa del titolare del contratto". In pratica, la telefonata truffa inizia sempre con la frase 'è lei il signor' o 'la signora'...'. Un 'sì' di risposta viene registrato per essere usato per fingere l'assenso a un nuovo contratto mai chiesto". Sempre "al telefono, si viene contattati da una società (non vengono fornite generalità precise) che afferma di occuparsi della fatturazione delle bollette di gas energia. Chi ci contatta ci informa di aver riscontrato che stiamo pagando un prezzo troppo elevato e che dal prossimo mese ci attiveranno una tariffa più conveniente valida per tutto il 2016 e 2017. Per portare a termine l'operazione è necessario solo fornire una nostra bolletta".

È questo il vero obiettivo dei truffatori: ottenere il numero di codice identificativo 'pod' per la bolletta dell'energia elettrica e 'Pdr' per quella del gas. Si tratta di dati necessari per attivare a nostra insaputa il passaggio di gestore. Contratti del genere infatti possono essere fatti telefonicamente e la registrazione della conversazione è una prova del consenso del cliente". Quindi, MAI FORNIRE DATI SULLE BOLLETTE!!!!!!

2- LA TRUFFA DEL BANCOMAT

che colpisce soprattutto le persone anziane e sprovvedute.

COME FUNZIONA - I truffatori, generalmente in tre, fanno finta di attendere il proprio turno o di aver appena finito il loro prelievo e si attardano nei pressi dello sportello. Normalmente una sbircia il vostro prelievo e prende nota del numero segreto della carta. Al momento del prelievo, quando la vittima ritira i soldi dalla macchinetta, uno dei truffatori mette una banconota a terra e chiede se è caduta. Nel momento in cui ci si distrae, proprio l'istante in cui il bancomat restituisce la tessera bancomat, il complice approfitta dell'attimo e toglie il bancomat sostituendolo con uno falso. Il cliente se ne va così con la tessera falsa, mentre chi ha truffato può prelevare con la carta vera. COSA FARE - L'avvertenza è quel-

la di non farsi mai distrarre da nessuno quando si è allo sportello bancomat. Anzi, cercare di stare sempre da soli, o comunque a distanza da altre persone, mentre si effettua il prelievo.

3-IL PHISHING, cioè una truffa email che consiste in un messaggio proveniente da un indirizzo molto simile a quello autentico che invita l'utente a fornire codici personali con una scusa qualsiasi. Solitamente viene anche indicato un link che rimanda (solo apparentemente) al sito ufficiale. In realtà, è una pagina allestita in modo che











Bar - Gelateria - Pub - Jabacchi

Via Roma, 2 - Castro (Bg) Tel. 035 983293





CERIMONIA UOMO - DONNA JEANS

PRIMA DOMENICA DEL MESE APERTURA POMERIDIANA Via Nazionale, 177 PIANCOGNO Tel. 0364.361330

Uscita superstrada Esine www.centromodacogno.it





appaia identica all'originale ma che consente ai criminali di carpire dati riservati.

A cosa fare attenzione. Il più delle volte le comunicazioni non sono personalizzate e contengono un messaggio generico di richiesta di informazioni riservate per motivi non ben specificati (per esempio per problemi tecnici o per un'imminente scadenza).

Ecco le tecniche più usate e i consigli degli esperti:

IL FISCO CHIEDE SOLDI

Una comunicazione dall'Agenzia delle Entrate ci avverte che abbiamo un debito con il Fisco. Per evitare la visita dell'ufficiale giudiziario va liquidato l'importo entro una settimana.

L'Agenzia delle entrate ha spiegato di essere estranea a tale comunicazione raccomanda di non dare seguito al contenuto e di non scaricare gli allegati, in quanto potenzialmente dannosi per il pc. E' un tentativo di carpire dati personali e commettere un furto d'identità.

BOLLETTE FALSE

All'apparenza potrebbero sembrare delle normalissime comunicazioni provenienti dall'Enel, inviate anche a chi non è più cliente da tempo. E' indirizzata all'intestatario della email mentre riporta un numero cliente di fantasia.

Si invita l'utente a cliccare su un link per scaricare la fattura. In realtà, spinti dalla curiosità di capire che cosa può volere l'azienda elettrica, si scarica un virus che blocca computer e dati. In questo caso,

l'obiettivo dei malfattori è chiedere un riscatto alla vittima dell'attacco per ottenere lo sblocco del pc e la decifratura dei dati.

NON DARE LE PROPRIE PAS-SWORD

Nessun sito ufficiale (come banche, istituti di credito, poste, Agenzia delle Entrate) richiede dati riservati via email. Perciò, è giusto diffidare da questo genere di messaggi tantomeno comunicare password o dati personali.

NON APRIRE GLI ALLEGATI

Il messaggio va eliminato e gli allegati non vanno aperti. Tuttavia, è possibile verificare l'autenticità di una email controllando che l'indirizzo del mittente e il link corrispondano al sito web ufficiale (basta utilizzare la pagina di login usuale evitando di accedere tramite il link nel messaggio).

Non cliccare su link presenti nelle email sospette poiché i collegamenti potrebbero portare a siti contraffatti.

CERCARE IL SIMBOLO DEL LUCCHETTO

Quando si inseriscono dei dati riservati in una pagina web assicurarsi che si tratti di una pagina protetta riconoscibile in quanto l'indirizzo che compare nella barra degli indirizzi del browser comincia con https:// e non http://. Inoltre in basso a destra è presente il simbolo di un lucchetto.

AGGIORNARE L'ANTIVIRUS

Un buon antivirus costituisce una valida difesa, ma va aggiornato pe-

riodicamente. Utile anche impostare un filtro anti-spam così che le email non gradite finiscano direttamente nella cartella dello spam. Esistono anche programmi specifici che utilizzano delle liste (dette blacklist) in grado di avvertire l'utente quando visita un sito che potrebbe non essere autentico.

4 - INFINE, ATTENZIONE anche a ciò che troviamo nella cassetta delle lettere. Spesso le grandi truffe si attuano chiedendo piccole somme di denaro. Quando la cifra non è alta i consumatori preferiscono pagare per non incorrere in problemi. Così i truffatori hanno cominciato a mandare lettere anche con la posta tradizionale. L'ultimo imbroglio viaggia in autostrada: i consumatori si sono visti recapitare dal portalettere comunicazioni generiche senza la data, la tratta e il numero dei chilometro percorsi in autostrada. Nella lettera, tuttavia, si accenna anche a una foto con il numero di targa come prova e si invita al pagamento. In allegato un bollettino postale sul quale è riportato l'importo (spesso esiguo) per il mancato versamento del pedaggio.

Capita anche di trovare nella buca delle lettere una multa con un importo da pagare per non aver esposto il tagliando del parcheggio sulle strisce blu. Anche in questo caso, si tratta di un falso, perché come metodo di pagamento viene indicato un bonifico e non, come di consueto, un bollettino postale o il tagliando per il pagamento presso il tabaccaio o la ricevitoria.



Buono a sapersi



MANGIARE TARDI FA PIÙ DANNI DEL SALE

Un buon metodo per proteggere il cuore? Cenare presto, come facevano i nostri nonni. Mangiare prima delle 19,00 preserva, infatti la salute del muscolo cardiaco. Invece, consumare il pasto tardi, meno di due ore dal momento di coricarsi, lascia il corpo in uno stato di allerta e non consente alla pressione arteriosa di abbassarsi correttamente durante la notte, aumentando il rischio cardiovascolare. A rilevarlo sono stati alcuni cardiologi della Dokuz Eylul University di Imil (Turchia). Sulla base dei risultati hanno raccomandato di cenare sempre prima delle 19, per permettere al corpo di aver il tempo per rilassarsi e riposare. Altrimenti, i danni possono essere anche superiori rispetto a quelli creati da una dieta troppo ricca di



sale: durante la notte, la pressione sanguigna deve diminuire del 10%, ma quasi il 25% di coloro che cenano entro due ore dal momento di andare a letto non registrano questo calo.



Grazie alla nuova app "Zampa a zampa" di Regione Lombardia è possibile consultare dallo

smartphone le informazioni dell'Anagrafe lombarda degli animali d'affezione, dove si possono trovare, in modo semplice e immediato, tutti gli animali domestici adottabili gratuitamente sul territorio lombardo. Sempre tramite la app si può cercare il proprio animale smarrito tra i cani e gatti accalappiati, consultare l'elenco di tutte le strutture di ricovero e dei veterinari accreditati.

Per info: w.crs.regione.lombardia.it/citt-ssc/goSalutile.udg

Numero verde 800030606



LE APP PER SPENDERE MENO



Prezzi Benzina permette di conoscere i prezzi dei distributori di benzina, diesel, gpl e metano e di scovare il più conveniente vicino a noi.



WalletSaver compara le migliori tariffe telefoniche e trova quella più conveniente in base a quanto si utilizza realmente il cellulare per chiamate, sms e internet.



Bla Bla Car mette in contatto automobilisti e autostoppisti per dividere le spese di viaggio. Si può offrire o cercare un passaggio: basta inserire la località e data e ora di partenza.



Skyscanner compara le offerte delle compagnie aeree per trovare il volo più conveniente. Le ricerche possono essere effettuate tramite data, destinazioni o aeroporti di partenza.



Stocard permette di racchiudere in un unico luogo virtuale tutte le carte fedeltà. In negozio basterà mostrare lo schermo dello smartphone per ricevere gli sconti o l'accredito dei punti.



Dove Conviene scova le offerte dei negozi della zona. "Sfoglia" i volantini di supermercati e negozi di elettronica per scoprire i prodotti in offerta nel punto vendita più vicino.



UN RIMEDIO CONTRO LA RUGGINE

Se in cucina o in bagno le piastrelle del pavimento hanno qualche macchia di ruggine, eliminatela coprendola con del sale fino, cui aggiungerete qualche goccia di limone. Lasciate agire, poi sfregate con una spazzola e sciacquate accuratamente.





La sinfonia del bosco

'andare per boschi, al tempo in cui i nostri nonni erano ragazzi, era più che un passatempo una necessità. Il riscaldamento domestico e anche il fuoco per cuocere i cibi, si otteneva prevalentemente con la legna: soldi per comperarla non ce n'erano e quindi diventava giocoforza rivolgersi all'amico bosco. La raccolta della legna si svolgeva prevalentemente in primavera e fino all'autunno: rami secchi, piccoli ceppi, alberi sradicati.

I pezzi più lunghi venivano raccolti in fascine e i ceppi in sacchi di iuta: si caricavano sulle spalle e si trasportavano verso casa. I ragazzi più grandicelli aiutavano gli adulti nel faticoso trasporto. Quei ragazzi, oggi nonni, ricordano che, se sui banchi di scuola si sentivano a disagio, nel bosco era tutta un'altra musica. Il bosco, per chi sapeva ascoltarlo, aveva una sua voce: era come una dolce sinfonia, il canto melodioso degli uccelli, il "respiro" profumato del vento che, filtrando fra la vegetazione, raccontava la vita del bosco. A quei tempi nel bosco non si andava, come oggi, per diletto, ma, come già detto, per necessità; non si avevano zaini ricolmi di cibo e bevande, ma solo un pezzo di pane, quando c'era. Bisognava allora memorizzare dov'erano i fontanili per potersi dissetare ed imparare a riconoscere quali frutti erano commestibili. A primavera inoltrata abbondavano le profumate fragoline; in estate, nocciole (nisöle) e mo-

re (müre), ma anche cornioli (cürnai) e lamponi; in autunno gli squisiti funghi: il frutto più abbondante lo fornivano i castagni. In quegli anni, per i proprietari del castagneto, quei frutti erano una discreta fonte di guadagno, quindi vigilavano affinché nessuno ne approfittasse e, solo dopo la raccolta dei frutti, l'accesso era consentito, ma anche così riusciva a fare un buon bottino e quel frutto, definito il pane dei poveri, diventava prezioso alimento: lessate, o arrostite, le umili castagne erano sempre gradite e anche preziose perché molte volte diventavano l'unico alimento. In quei

tempi il bosco era curato e rispettato, soprattutto vivo: i suoi suoni, il fruscio del vento, il "tip tap" delle accette, i richiami dei raccogli-legna, quei fruscii fra le foglie che facevano sobbalzare, erano parte importante per comporre "la sinfonia del bosco". Se a tutto questo aggiungiamo i profumi, la cromia dei colori che ad ogni stagione il bosco ci regalava, si può ben dire che il bosco era "vivo" e quella sinfonia ci parlava d'immenso. Sicuramente anche oggi il bosco ha una voce, ma forse siamo noi che non siamo più capaci di udirla.

Carlo



Dall'Anagrafe parrocchiale







Domenica 11 settembre 2016



Leonardo Bianchi di Antonio e Sonia Ducoli



Giulio Nezosi di Federico e Manella Luana



Leonardo Rusconi di Michele e Camilla Bellicini





Via Sant'Anna, 2 – Rogno (BG) info@eco-planet.it - www.eco-planet-it Telefono: 035.967.801 - Fax: 035.434.0256







Bibiana Sozzi in Binda n. 4-1-54 † 20-7-16



Francesco Azzola n. 17-7-75 † 25-7-16



Flaminia Guarniero ved. Zanella n. 25-7-19 † 20-8-16



Linda Gualeni ved. Canini n. 13-10-27 † 25-8-16



Maria Silvestri ved. Tiberti n. 14-8-15 † 4-11-16



Renata Capitanio n. 20-8-27 † 13-9-16



Bartolomea Bondioli ved. Lazzaroni n. 18-1-23 † 14-9-16



Giulio Pedretti



Enrica Serini n. 21-11-26 † 19-10-16



O.F.GIORI

Telefono 035 983584 - Cell. 345 2290699





PROTEGGI I TUOI CARI, LA TUA CASA E IL TUO UFFICIO...

INSTALLAZIONE DI ANTIFURTI AD ALTO LIVELLO TECNOLOGICO **E PREZZO CONTENUTO!**

- È dotato di centralina GSM e sensori senza fili potrà essere installato senza opere murarie.
- Espandibile sino a 99 dispositivi gestibili in maniera indipendente.
- Può essere totalmente gestito da APP tramite Smartphone e/o Tablet per Android e iOS.
- Puoi configurare il sistema attivando i singoli sensori e attribuire loro un proprio nome (ad esempio "porta d'ingresso", "finestra sala", etc...).
- · Configurazione dei sensori e delle telecamere opzionali in maniera semplice e rapida.
- Telecamere, in alta risoluzione, motorizzate e senza fili, controllate e monitorate direttamente dalla APP.





Via Nazionale 204/a - 24062 - Costa Volpino (BG) T/F: 035 988079 - info@ufficioin.com - www.ufficioin.com Per ulteriori informazioni e dettagli: Sig. Peruzzi Cesare cell. 348 9490085

